

Gli interventi del governo Berlusconi e la cosiddetta "riforma Brunetta" avevano provato a neutralizzare ogni tentativo di dare maggiore efficienza ed efficacia al settore fiscale. Il depotenziamento dell'intero impianto normativo, l'abolizione di specifiche norme anti evasione ha reso più difficile il contrasto all'evasione fiscale, alla contraffazione, ai controlli antifrode e catastali.

È necessario che il Governo torni a investire sulle Agenzie Fiscali che devono riprendere con determinazione il cammino interrotto di un grande progetto politico e sociale: assicurare al sistema paese le risorse necessarie a garantire il mantenimento del welfare e assicurare la soddisfazione dei bisogni delle fasce più deboli. Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale che la formazione del personale sia al centro delle scelte aziendali, che le attività istituzionali abbiano stanziamenti certi e siano considerate un investimento.

Il taglio ai fondi per la formazione previsti dal decreto legge 78/2010 è un attacco alla qualità dei servizi pubblici e alla crescita professionale dei dipendenti pubblici.

Il modello "Agenzie fiscali", basato sulla contrattazione dell'organizzazione del lavoro, delle posizioni di responsabilità e sulla valorizzazione della professionalità attraverso il salario accessorio, ha dimostrato che è possibile riorganizzare la Pubblica Amministrazione, renderla efficiente, innalzare la qualità dei servizi valorizzando e motivando i lavoratori.

I funzionari del fisco sono impegnati quotidianamente a contrastare chi fa della specializzazione fiscale la sua forza, della conoscenza specifica il suo status. Per fronteggiare questo, è necessario un personale con un forte senso di appartenenza sociale, consapevole della delicatezza del proprio lavoro, riconosciuto e apprezzato dalla collettività.

IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.
IL 5-6-7 MARZO VOTA FP CGIL

Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su

www.elezionirsu.it



RSU

AGENZIA DELLE ENTRATE

RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!

SIAMO STATO NOI



**IL 5-6-7
MARZO VOTA**

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

AGENZIA DELLE ENTRATE

I dipendenti pubblici sono una risorsa importante per la collettività su cui investire in termini economici e professionali. E' stato grazie al loro lavoro se in questi anni sono state garantite attività di elevata qualità, è stato grazie alla loro professionalità se i servizi erogati sono stati giudicati positivamente dai cittadini. I tagli apportati alla P.A. dal governo Berlusconi rischiano di comprometterne seriamente il funzionamento, incidendo negativamente su settori strategici come quello delle Agenzie Fiscali.

Per salvare il paese e garantirne il futuro è assolutamente prioritario ripartire dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale, dotare i lavoratori del Fisco degli strumenti necessari per recuperare i 120 miliardi di euro evasi, renderli protagonisti del contrasto all'evasione.

Il blitz del 30 dicembre dei funzionari del fisco effettuato a Cortina è la dimostrazione delle enormi potenzialità tecniche e professionali dell'Agenzia delle Entrate. Sono operazioni che hanno un fortissimo effetto deterrente nei confronti di quei soggetti che uno spot televisivo dell'Agenzia ha definito parassiti sociali.

PER LA FP CGIL:

- **Il CCNL** deve rimanere lo strumento principale per la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni e dei diritti dei lavoratori. Non è accettabile il suo blocco fino al 2014. **La FP CGIL presenterà al Governo la piattaforma per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Agenzie Fiscali.**
- **La contrattazione decentrata**, depotenziata dalla controriforma "Brunetta", deve tornare a essere strumento centrale per la valorizzazione professionale dei lavoratori; sono da rigettare tutti quei criteri premiali che danno al dirigente un potere insindacabile sulla carriera dei lavoratori. **Si ribadisce la totale contrarietà alla trasformazione delle progressioni economiche in promozioni.**
- **Per rilanciare la contrattazione decentrata** è necessario recuperare integralmente il salario di produttività decurtato da Tremonti.
- **La riqualificazione professionale del personale** (passaggi all'interno delle aree) deve concludersi in tempi brevi, consentendo l'avvio di ulteriori passaggi economici entro il 2012. I percorsi di carriera, come strumento di valorizzazione professionale, devono essere certi e oggettivi.

- **Non è più rinviabile** l'individuazione dei mestieri, come previsto dal C.C.N.I., al fine di evitare che i lavoratori, come sempre più spesso accade, siano adibiti a mansioni inferiori rispetto all'area di appartenenza, con relativa demotivazione professionale, o a quelle superiori senza adeguamento stipendiale.
- **L'orario di lavoro, la flessibilità**, sono diritti non monetizzabili. La pronta risposta dei lavoratori al tentativo di modifiche unilaterali è la dimostrazione che quei diritti non sono in vendita, che i lavoratori non sono disponibili a svendere conquiste frutto delle battaglie sindacali.
- **La mobilità nazionale si deve basare esclusivamente su criteri certi e trasparenti, contrattati a livello nazionale. È da superare la mobilità per interpellato introdotta unilateralmente dall'Amministrazione e subordinata al suo giudizio inappellabile, da cui possono derivare ingiustizie e mortificazioni professionali.**

PER DIRITTO E NON PER FAVORE

Protagoniste della difesa del lavoro pubblico devono essere le RSU, esempio concreto di democrazia sindacale, titolari della contrattazione decentrata di posto di lavoro.

Una rappresentanza sindacale, forte del mandato ricevuto dai lavoratori, per difendere i diritti e gli spazi democratici nei posti di lavoro.

IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.